

“Azioni integrate per l'accesso al mercato del lavoro di rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili nei governatorati di Tafilah e Aqaba”

2018 - Empowerment economico

Dove

Giordania: Municipalità di Tafileh, El-Busera Al Bosrah, situate nel sud del Paese; Governatorato di Tafileh e Governatorato di Aqaba (Distretto di Aqaba).

Partner

Il progetto è realizzato da AIDOS (capofila) in partenariato con ARCS - Arci Culture Solidali, Noor al-Hussein Foundation, Municipalità di Tafileh e Busera.

La situazione

Il conflitto in Siria ha creato la più grande crisi umanitaria degli ultimi decenni, con bisogni umanitari crescenti. Secondo l'UNHCR, al 13 marzo 2018, in Giordania risultano registrati/e 659.063 rifugiati/e siriani/e, mentre il numero di coloro che non sono registrati/e non è noto, ma secondo le stime del Governo giordano 1,25 milioni di siriani/e si trovano nel paese a vario titolo. Dei/le rifugiati/e registrati/e, solo una piccola percentuale risiede nei campi di accoglienza, mentre la maggior parte (518.775) vive nelle aree urbane, periurbane e rurali. Nonostante i/le rifugiati/e siriani/e abbiano un accesso molto limitato al mercato del lavoro (57% risulta disoccupato secondo l'ILO), la loro presenza genera una maggiore competizione, un abbassamento dei livelli retributivi e un aumento del lavoro informale e della disoccupazione (18,7%) anche per la popolazione giordana, in particolare quella più vulnerabile. Particolarmente grave è la situazione relativa alla disoccupazione delle donne (solo il 19% delle donne residenti in Giordania ha un impiego, appena il 6% di quelle siriane) e dei/le giovani.

L'80% dei/le rifugiati/e siriani/e che risiede nelle comunità di accoglienza vive al di sotto della soglia di povertà di 68 dinari al mese. I/Le rifugiati/e continuano ad incontrare enormi difficoltà a soddisfare i loro bisogni primari quali pagare l'affitto, coprire le spese sanitarie e mandare i figli a scuola. Secondo dati UNHCR, su 188.000 capifamiglia, il 35% è costituito da donne. Ciò è particolarmente drammatico soprattutto nei Governatorati del sud, tra cui Tafileh, situato a circa 200 Km dalla capitale Amman.

Obiettivi

Il progetto intende migliorare le condizioni socioeconomiche di rifugiati/e siriani/ e giordani/e vulnerabili in Giordania favorendone l'accesso a opportunità di reddito e occupazione; in particolare: 1) favorire la partecipazione di rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili a opportunità occupazionali e di creazione e rafforzamento di micro impresa nei governatorati di Aqaba e Tafileh; 2) rafforzare le capacità di OSC esistenti di offrire servizi per l'imprenditoria e per l'accesso a opportunità occupazionali adeguati ai bisogni specifici di rifugiati/e siriani/ e giordani/e vulnerabili. I servizi saranno offerti da 2 incubatori virtuali di impresa e sportelli informativi della Noor Al Hussein Foundation e dalle municipalità di Tafileh e Busera.

Beneficiari/e diretti/e

Il progetto sarà rivolto a 1.750 rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili beneficiari/e diretti/e e circa 10.000 beneficiari/e indiretti/e.

Cosa fa AIDOS

AIDOS è responsabile del coordinamento generale del progetto e fornisce assistenza tecnica su imprenditoria in contesti di emergenza, garantendo l'approccio di genere trasversale attraverso: la promozione di programmi e azioni che proteggano le donne e ne difendano i diritti; la promozione di azioni finalizzate alla emancipazione delle donne, promuovendo il loro ruolo nell'economia del paese; il rafforzamento di partnership e reti tra associazioni di donne; attività di sensibilizzazione sull'importanza del contributo femminile al reddito familiare e allo sviluppo della comunità.